



## Il fanciullo e la mela

di *Enrica Marelli*

Mordeva la mela  
con avidi acerbi denti.  
Non aveva pensieri.  
Forbì la bocca  
col dorso della mano.  
Gesto antico  
primitiva memoria.  
Cadde dalle labbra  
nero, il piccolo seme  
che la terra ghermì.  
Zufolando nel vento  
il fanciullo prese il sentiero  
ombroso di gelsi.  
Un giorno suo figlio avrebbe spiccato  
un frutto dal melo.

Da *Una rosa per due* Periferia, Cosenza 1999